

## **COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE DI FORLI'-CESENA**

### **Resoconto delle attività del Coordinamento Pedagogico Territoriale di Forlì-Cesena Anno educativo 2018-2019**

**Marina Maselli  
(Tutor del CPT di Fo-Ce)**

#### **Attività e modalità di lavoro del CPT**

Le attività del CPT di Forlì-Cesena relative all'anno educativo 2018-2019, sono state sviluppate prevedendo modalità organizzative e di lavoro pensate per favorire i processi di formazione, scambio, confronto, innovazione, qualificazione e valutazione previsti dalla normativa.

Il piano di lavoro annuale ha previsto:

- Incontri allargati, rivolti a tutti i coordinatori del CPT;
- L'istituzione di tre gruppi di lavoro: gruppo valutazione e monitoraggio, gruppo formazione, gruppo outdoor education (ogni gruppo di lavoro ha visto la presenza di rappresentanti dei tre distretti e dei coordinatori dei servizi comunali e privati);
- Incontri formativi rivolti ai coordinatori del CPT di Forlì-Cesena.

Di seguito si riporta un quadro di sintesi degli incontri realizzati nell'a.s. 2018-19:

*Incontri in plenaria di tutto il CPT:* n. 6 incontri per un totale di 16 ore complessive (date: 24/09/2018; 12/11/2018; 21/01/2019; 18/02/2019; 25/03/2019; 20/05/2019).

*Incontri gruppo outdoor education:* n. 4 incontri per un totale di 11 ore complessive (date: 15/10/2018; 25/02/2019; 9/04/2019; 9/05/2019).

*Incontri gruppo formazione:* n. 3 incontri per un totale di 9 ore complessive (date: 26/11/2018; 06/02/2019; 5/04/2019).

*Incontri gruppo valutazione e monitoraggio:* n. 4 incontri per un totale di 12 ore complessive (date: 29/10/2018; 14/01/2019; 04/03/2019; 13/05/2019).

#### *Formazione rivolta a tutto il CPT*

- *Corso formazione “Stress da lavoro correlato e burnout: aspetti sociali e organizzativi”*, n. 1 incontro di 3 ore.
- *Corso formazione “Come favorire l’educazione e la crescita dei bambini negli spazi esterni: il coordinatore pedagogico in natura, II ° annualità”*, n. 2 incontri per un totale di 12 ore complessive.
- *Corso di formazione “Il sistema integrato 0-6: quale continuità curricolare”*, n. 3 incontri per un totale di 12 ore complessive.

L'intera attività del CPT di Forlì-Cesena è stata coordinata da Marina Maselli in qualità di tutor che ha partecipato anche agli incontri periodici svolti a livello regionale finalizzati a mantenere il raccordo tra la programmazione locale e la programmazione regionale.

Di tutti gli incontri sono stati realizzati verbali e/o materiali di sintesi che sono stati inviati a tutti i coordinatori pedagogici.

## **Le azioni attivate dal Gruppo valutazione e monitoraggio**

Le azioni del gruppo di lavoro nell'anno 2018-2019 sono state orientate verso:

- il monitoraggio delle azioni di miglioramento scaturite dal percorso di autovalutazione realizzato in 10 servizi educativi nell'a.s. 2017-2018;
- la messa a punto di una scheda per il monitoraggio delle azioni di miglioramento da sperimentare in corso d'anno.

Agli incontri di lavoro hanno preso parte i componenti del gruppo valutazione-monitoraggio e, in alcuni appuntamenti specifici, anche i coordinatori pedagogici i cui servizi risultavano impegnati nella realizzazione delle azioni di miglioramento.

La prima attività del gruppo è consistita nella costruzione di un quadro di sintesi delle arre oggetto di intervento di miglioramento, precisando, per ogni servizio, le relative dimensioni, sottodimensioni e criteri.

Di seguito si fornisce una sintesi delle sottodimensioni che, per ogni servizio, sono state oggetto di miglioramento:

Nido Case finali	Sottodimensione: Progettazione, Documentazione, Spazi arredi e materiali
Micronido Girogirorotondo	Sottodimensione: documentazione, Relazioni e partecipazione delle famiglie
Nido Grillo	Sottodimensione: Progettazione, Documentazione
Nido Il girasole	Sottodimensione: Documentazione
Nido Arcobaleno	Sottodimensione: Documentazione, Spazi arredi e materiali
Nido Coccinella	Sottodimensione: Spazi, arredi e materiali
Nido Mappamondo	Sottodimensione: Relazioni
Sezione primavera Suore Francescane	Sottodimensione: Spazi, arredi e materiali, Tempi
Sezione primavera scuola Stella Moretti	Sottodimensione: Regolazione del gruppo di lavoro, Progettazione, Proposte educative
PGE Allegri Birichini	Sottodimensione: Progettazione, Proposte educative

La condivisione dei rispettivi ambiti di intervento ha permesso di rilevare le specificità e le direzioni di lavoro comuni intraprese nei diversi servizi.

Successivamente, si è proceduto al vero e proprio monitoraggio delle azioni di miglioramento che si è concentrato in modo particolare su alcuni elementi:

- le motivazioni alla scelta dell'area di criticità su cui intervenire;
- le caratteristiche dell'intervento (obiettivi, attività, risorse, valutazione);
- la documentazione del miglioramento;
- le valutazioni degli esiti delle azioni di miglioramento.

A tale scopo, nell'ambito degli incontri è stata messa a punto una scheda, le cui voci sono state testate e perfezionate in itinere a seguito dei suggerimenti forniti dai coordinatori impegnati nella sua compilazione e della riflessione comune scaturita dalle lettura delle schede pervenute.

Di seguito si riportano le voci della scheda presentata al Coordinamento Pedagogico Territoriale.

## SCHEMA PER IL MONITORAGGIO DEL PROGETTO DI MIGLIORAMENTO REALIZZATA DAL CPT DI FO-CE

Percorso di autovalutazione realizzato nell'anno scolastico:

Attuazione del progetto di miglioramento anno scolastico:

Nome del compilatore:

Nome del servizio:

Descrizione del contesto (personale, n° sezioni, età e numero dei bambini, orari di apertura, sede del servizio):

Eventuali cambiamenti intervenuti (nel gruppo di lavoro, nell'organizzazione del servizio, nell'utenza, ecc.):

Progetto di miglioramento (riportare il punto 5 del report finale del percorso di autovalutazione):

Eventuali cambiamenti intervenuti nella definizione/attuazione del progetto (specificare cambiamenti relativi a obiettivi, attività progettate, risorse e valutazione):

### DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTIVATI:

Attività realizzate:

I tempi:

Risorse (interne/esterne):

Valutazione (specificare strumenti ed esiti dell'intervento di miglioramento):

Documentazione (specificare tipologia di documentazione realizzata e reperibilità):

A conclusione del percorso svolto nell'anno educativo 2018-2019, si conferma l'importanza di mantenere attivo il gruppo valutazione e monitoraggio come strumento fondamentale per l'accompagnamento del processo di valutazione e per il successivo monitoraggio dei progetti di miglioramento.

### Le azioni attivate dal gruppo Formazione

Le azioni attivate dal gruppo Formazione nell'anno educativo 2018-2019 hanno confermato alcune direzioni di lavoro già previste negli anni passati e introdotto alcuni nuovi obiettivi, potenziando, in modo particolare, l'attenzione alla documentazione della formazione.

Il gruppo ha lavorato su:

- la progettazione- monitoraggio-valutazione dei percorsi formativi rivolti al CPT;
- la condivisione e lo scambio sui percorsi formativi rivolti agli operatori con l'obiettivo di potenziare la lettura complessiva degli interventi in ottica interdistrettuale;
- un format comune per la documentazione dei percorsi formativi del CPT;
- scambio di informazioni su eventi di interesse comune realizzati sul territorio provinciale e regionale.

I percorsi di formazione rivolti al CPT sono stati indirizzati all'approfondimento di tre temi:

- Il curricolo 0-6;
- Lo stress lavoro correlato e il burnout: aspetti sociali e organizzativi;
- L'outdoor education.

Il percorso formativo dedicato al curricolo 0-6 è stato articolato su tre incontri:

il primo incontro “*Continuità 0-6 come sistema coerente di sviluppo: prospettive teoriche e metodi*” è stato condotto dalla prof.ssa Ada Cigala, dell'Università degli Studi di Parma.

I contenuti dell'incontro sono stati:

- cosa significa adottare una prospettiva di continuità: il punto di vista della psicologia dello sviluppo
- cosa è un “sistema coerente di sviluppo”

- quali cambiamenti per le figure educative, quali possibili resistenze
- quali metodi per gestire il cambiamento.

Il secondo e il terzo incontro hanno avuto come titolo “*Il sistema integrato 0-6: quale continuità curricolare?*” e sono stati condotti dalle prof.sse Lucia Balduzzi e Arianna Lazzari dell'Università degli studi di Bologna. I due incontri hanno avuto l'obiettivo di individuare alcune linee di progettazione di un curricolo condiviso in una prospettiva 0-6, in linea con la riflessione iniziata nel percorso 2017/18, che partendo dal Quality Framework aveva come scopo quello di esplorarne le potenzialità per la possibile micro-sperimentazione di percorsi rispondenti al DL 65/17, in un'ottica di integrazione dei servizi e delle scuole per i bambini da 0 a 6 anni.

I contenuti degli incontri sono stati:

- la continuità educativa: che cosa dice la letteratura in merito ( continuità di sviluppo / continuità educativa – dall'idea di bambino a quella di scuola)
- le relazioni fra continuità e sviluppo del bambino (continuità nella dimensione della cura, continuità nella dimensione affettiva e sociale, continuità nella dimensione cognitiva, continuità come approccio metodologico).

L'incontro formativo dedicato a “*Lo stress lavoro correlato e il burnout: aspetti sociali e organizzativi*” è stato condotto dal dott. Stefano Grandi, economista e sociologo.

I contenuti dell'incontro sono stati:

- significati e definizioni di rischio psico-sociale, stress lavoro correlato e burnout
- cenni sugli aspetti normativi relativi alla valutazione, prevenzione e gestione dei rischi da stress lavorativo
- gli aspetti del lavoro che possono generare distress
- lo stress negli operatori dei servizi per l'infanzia
- la valutazione dei rischi da stress lavoro correlato e la relazione tra prevenzione dei rischi da stress lavoro correlato ed efficacia organizzativa.

Il percorso formativo dedicato all'outdoor education “*Come favorire l'educazione e la crescita dei bambini negli spazi esterni: il coordinatore pedagogico in natura II annualità*” si è articolata in due giornate di lavoro che hanno previsto approfondimenti teorici di esperti e workshop.

La prima giornata, svolta presso La borsa di Bo è stata dedicata al tema dei materiali naturali, con un approfondimento teorico della prof.ssa Schenetti dell'Università di Bologna, la seconda giornata è stata dedicata a una esperienza rurale teatrale e giochi di legno, con approfondimento teorico del prof. Papetti.

Per ogni incontro di ciascun percorso formativo sono state raccolte le schede di valutazione individuali che hanno consentito di avere il quadro degli elementi di interesse e dei bisogni dei coordinatori.

A seguito degli esiti della valutazione del piano formativo dell'anno, il gruppo delinea alcune piste di lavoro per la formazione rivolta al CPT per l'anno educativo 2019-2020 che verranno proposte nell'incontro in plenaria:

- *accreditamento dei servizi e valutazione*, in vista della prossima direttiva sull'accreditamento, la valutazione viene individuata come un tema a cui dedicare ulteriori momenti di approfondimento;
- *lo stress da lavoro correlato e il benessere organizzativo*, dopo la lettura di taglio sociologico e organizzativo del tema, si ritiene necessario un approfondimento ulteriore mirato all'ambito dei servizi per l'infanzia;
- *il curricolo 0-6*, si propone di dare un carattere di stabilità alla formazione sul sistema integrato 0-6 anni. Emerge l'interesse ad approfondire il tema della continuità nelle sue diverse implicazioni (con uno sguardo sulle esperienze di continuità in essere nei territori, prevedendo uno spazio di confronto sulle pratiche e con un approfondimento sul rapporto

- famiglie e servizi);
- *l'outdoor education*, si ritiene utile continuare la formazione sul tema attraverso percorsi a carattere esperienziale progettati in raccordo con il gruppo di lavoro outdoor.

Lo scambio sui percorsi formativi in essere rivolti agli operatori ha fatto emergere alcuni elementi comuni ricavati dai piani dei tre distretti:

- un investimento formativo sempre più costruito in un'ottica 0-6;
- percorsi a carattere pluriennale, che puntano a un coinvolgimento dei diversi soggetti del sistema integrato e che prevedono diversi livelli di approfondimento;
- una formazione che intreccia contributi teorici e momenti di scambio tra servizi, che punta alla conoscenza e condivisione delle buone pratiche;
- l'interesse per la storia dei servizi come occasione di formazione.

Per quanto riguarda i temi oggetto di interesse trasversale si segnalano:

- *l'outdoor education*, che ogni territorio ha sviluppato con percorsi formativi specifici che hanno posto l'accento su vari aspetti (solo per fare alcuni esempi: il rapporto tra materiali e apprendimenti, il ruolo dell'adulto all'esterno, la riprogettazione delle aree esterne, la letteratura per l'infanzia e l'outdoor education, il rapporto ambiente-natura-movimento, il contributo di Maria Montessori...);
- *il corpo in relazione con gli altri e con l'ambiente* (si tratta di un'area di intervento ampia che ha visto la realizzazione di percorsi sul gioco, la pratica psicomotoria,...);
- *le relazioni e la gestione dei conflitti* (le piste di lavoro hanno riguardato la gestione dei conflitti al nido e alla scuola dell'infanzia, le relazioni tra adulti...);
- *la costruzione di percorsi inclusivi* (con un'attenzione ai temi della disabilità e all'educazione interculturale);
- *i contesti e le pratiche che promuovono gli apprendimenti e la partecipazione dei bambini* (il ruolo dell'osservazione, della progettazione e della documentazione);
- *la documentazione* (che ha previsto anche scambi tra servizi);
- *la quotidianità nei servizi* (il valore delle routine).

La produzione di una documentazione della formazione rivolta al CPT è considerata un'area di lavoro da potenziare, intesa come risorsa per l'intero gruppo. A tale scopo il gruppo formazione ha individuato alcune voci comuni intorno a cui sviluppare il racconto delle esperienze formative che si riportano di seguito.

- Parte generale: titolo del percorso, anno, calendario degli incontri, formatori, programma, obiettivi e contenuti
- Parte specifica per ogni incontro: titolo dell'incontro, formatore, obiettivi specifici, contenuti sviluppati, aspetti metodologici e organizzativi, il materiale fornito
- Per approfondire: bibliografie, articoli, materiali prodotti dalla formazione
- Esperienze in corso: esperienze collegate alla formazione
- Parole chiave, Riflessioni/Spunti per progetti futuri.

Il gruppo ha inoltre contribuito alla ricognizione svolta a livello di CPT sul sistema 0-6 anni, effettuata su richiesta della Regione Emilia- Romagna sui seguenti punti:

- Formazione, raccordo e scambio tra nidi e scuole dell'infanzia;
- Poli per l'infanzia;
- Figure e luoghi di coordinamento 0-6.

L'esito del lavoro è confluito in un documento di sintesi realizzato dalla regione Emilia-Romagna e presentato in occasione del seminario regionale del 31 maggio “La qualità del nostro sistema 0-6 e i principi chiave europei”.

## **Le azioni attivate dal gruppo Outdoor Education**

Nell'anno educativo 2018-2019 il lavoro del gruppo si è concentrato sui seguenti ambiti:

- progettazione e monitoraggio del percorso formativo sull'outdoor, in stretto raccordo con il gruppo formazione;
- riflessione e valutazione dei processi di cambiamento innescati dalle formazioni sull'outdoor education rivolte al personale dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia;
- scambio di esperienze e produzione di materiali di documentazione.

La formazione sull'outdoor education ha assunto, negli ultimi anni, un ruolo rilevante nei percorsi formativi rivolti ai coordinatori pedagogici e al personale dei servizi 0-6, contribuendo a un innalzamento della consapevolezza dell'importanza della tematica per la qualità dei contesti educativi e, più in generale, per la qualità della vita. Partendo da questa constatazione il gruppo si è interrogato sui cambiamenti innescati da questa rinnovata attenzione al rapporto tra uomo e natura e ha individuato alcuni punti di approfondimento intorno ai quali concentrare la riflessione comune e avviare uno scambio di esperienze:

- i progetti di riorganizzazione delle aree esterne;
- i progetti e le forme di coinvolgimento delle famiglie;
- l'outdoor education nella progettazione educativa dei servizi-scuole;
- il ruolo dell'adulto all'esterno;
- educazione all'aria aperta: gli apprendimenti dei bambini e le emozioni in gioco;
- tra dentro e fuori: la trasformazione degli spazi interni;
- il punto di vista dei coordinatori pedagogici.

Le messa a fuoco di questi ambiti ha consentito di attivare nel gruppo un ricco scambio di esperienze che sono state supportate dalla presentazione di materiali realizzati su diversi supporti. I coordinatori appartenenti al gruppo hanno illustrato ai colleghi gli esiti di progetti, ricerche, percorsi didattici realizzati nei servizi, mettendo a fuoco i punti forti e i cambiamenti registrati nella quotidianità.

Gli esiti di alcune esperienze sono stati presentati anche in occasione dell'ultimo incontro di plenaria del CPT mettendo in evidenza in modo particolare: i tratti caratterizzanti dei singoli progetti, le ricadute operative della formazione sull'outdoor, il ruolo del gruppo e del lavoro di gruppo.

Per quanto riguarda la progettazione del percorso formativo dell'anno educativo 2019-2020, si conferma l'interesse verso modalità che uniscono approccio esperienziale e momenti di approfondimento teorico svolte in contesti operativi reali. Si individuano alcune realtà, da proporre al CPT, che potrebbero essere oggetto di visita: un agrinido, un asilo nel bosco, una visita ad Arte sella .

Il gruppo conferma, inoltre, l'interesse a una ripresa del lavoro sul tema con la Commissione Tecnica Distrettuale.





